

Sorpresa M5S: «Auto blu per gli assessori»

Le auto blu per i capigruppo e i consiglieri comunali sono in via di eliminazione, ma resteranno anche in futuro a disposizione di sindaco e assessori. A deciderlo è stata l'assemblea capitolina, che ieri ha bocciato la mozione presentata da Giorgia Meloni e Fabrizio Ghera (Fratelli d'Italia) in cui si impegnava Virginia Raggi e la sua giunta a rinunciare alle vetture di servizio messe a disposizione dall'amministrazione capitolina.

Il documento è stato però bocciato con 28 voti contrari (la maggioranza targata Cinque stelle) e otto favorevoli. Una decisione che ha scatenato inevitabili polemiche, visto l'impegno sempre sbandierato dai pentastellati per la riduzione dei costi della politica: «Quegli stessi Cinque stelle che hanno fatto campagna elettorale contro le auto blu se le tengono strette», attacca la Meloni, che chiede «che cosa ne pensino la base e gli elettori del M5s».

IL CONSIGLIOLe vetture di servizio, intanto, sono state praticamente eliminate dal consiglio comunale, su iniziativa del presidente dell'Aula, Marcello De Vito. In particolare, De Vito ha disposto l'eliminazione delle cinque auto blu a disposizione dell'ufficio di Presidenza ed è stato espresso indirizzo per l'eliminazione di quella a disposizione dei presidenti dei gruppi, anche se per questi ultimi servirà una ulteriore delibera.

Saltano anche i permessi di accesso alle zone a traffico limitato, con tanto di diritto di sosta. Infine, per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, i consiglieri avranno diritto alla tessera gratuita per utilizzare autobus e metro. Ma per lo stop alle macchine di servizio per sindaco e assessori, meglio ripassare.

